



Bandiera Gialla

I favolosi anni '60



20 MARZO 2019

R&FOUR

Dedicato a tutti quelli che ami, ancora di più a tutti quelli che non sanno di essere amati

Presentazione:

- ciao a tutti oggi vogliamo fare un viaggio intorno ai favolosi anni 60 ricchi di speranze, contraddizioni, utopie, segnati da

* **INTRODUZIONE**

- e non è tutto...
- Non troppo lontani temporalmente dal nostro presente, gli anni '60 sono diventati un'icona di cambiamento, trasgressione, voglia di libertà, uguaglianza e giustizia sociale.
- Sono gli anni del boom economico, in cui la vita poteva prospettarsi rosea per tutti, anni di grandi rivoluzioni sociali, come il prosperare del femminismo, delle lotte antirazziali, del pacifismo...
- Protagonisti di questa voglia di cambiamento sono i giovani, con la loro brama di rottura dei vecchi schemi del passato.
- Sesso, droga e rock and roll è lo slogan di quegli anni, anni protagonisti dei progressi in campo tecnologico, scientifico e artistico.

* **SLIDE**

I Greensboro Four: Il **1° febbraio 1960** 4 studenti afroamericani si sedettero in un ristorante riservato solo ai bianchi, a Greensboro, in Nord Carolina, dove fu loro rifiutato il servizio. Conosciuti in seguito come "**I quattro di Greensboro**", con la loro pacifica dimostrazione attirarono l'attenzione sul **problema razziale**, e furono imitati da molti altri neri americani, in diverse città del sud degli Stati Uniti.

Nasce il Laser: Il **16 maggio 1960 Theodore Maiman** azionò il primo laser funzionante, nel suo laboratorio di Santa Monica, in California.

L'invenzione del laser è considerata una delle più importanti del 20° secolo, per le sue applicazioni in moltissimi campi, dalla medicina alle telecomunicazioni.

La FDA approva la pillola anticoncezionale: Il **23 giugno 1960**, la Food and Drug Administration, ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici, approvò *Enovid*, la prima pillola anticoncezionale, un grande passo avanti sulla strada dell'emancipazione femminile.

Lo sbarco alla baia dei Porci: Il **17 aprile 1961** circa 1500 esuli cubani, appoggiati dalla CIA, sbarcarono a Cuba con l'intento di innescare una rivolta contro il governo di **Fidel Castro**, l'operazione militare fu un totale disastro per la nascente amministrazione del presidente **J.F. Kennedy**.

Muro di Berlino: Al termine della Seconda guerra mondiale: Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica, si "spartirono" la città di **Berlino** dividendola in quattro zone. Ben presto quella parte di popolazione che viveva nella zona russa si rese conto che il comunismo significava soprattutto mancanza di libertà e quindi erano molto frequenti gli spostamenti di persone dalla zona russa alla Berlino ovest. L'amministrazione russa nell'**agosto del 1961** costruì un muro per impedire la grande emigrazione della popolazione dalla zona est a quella ovest. I soldati russi uccidevano a colpi d'arma da fuoco tutti coloro che tentavano di oltrepassare il muro per raggiungere la zona libera di Berlino.

Il primo videogioco interattivo: Nel **1962** tre studenti del Massachusetts Institute of Technology, Steve Russell, Martin "Shag" Graetz e Alan Kotok crearono "**Spacewar!**", che è considerato il primo videogioco interattivo. I giocatori duellano sparandosi a vicenda dalle astronavi, con i primi modelli di joystick. Nella foto i tre inventori giocano a Spacewar, nel 1983, presso il Computer Museum di Boston.

Il primo film di James Bond: Molto prima di Daniel Craig e Pierce Brosnan, ci fu **Sean Connery**, attore scozzese, che interpretò per primo James Bond nel film "Agente 007 Licenza di uccidere", nel 1962.

Muore Marilyn Monroe: Il **5 agosto 1962** l'attrice Marilyn Monroe fu trovata morta nel suo appartamento di Los Angeles. Il suo decesso, ad appena **36** anni di età, fu classificato come "**probabile suicidio**" dovuto ad una overdose di psicofarmaci. Rimangono però ancora oggi molti dubbi sulla reale causa della morte, da molti attribuita ad un "complotto" della famiglia **Kennedy**, spaventata dallo scandalo forse minacciato dall'attrice, che voleva rivelare di essere stata l'amante sia del Presidente John F. Kennedy che del fratello Bob.

Nasce Spider-Man: Nel numero 15 della serie a fumetti "*Amazing Fantasy*", pubblicato il **10 Agosto 1962**, ci fu la prima apparizione di Spider-Man. L'edizione originale è tra quelle di maggior valore nella storia dei fumetti.

Esce il primo album dei The Beatles: Il **22 marzo 1963** lo storico gruppo inglese pubblicò il primo album, "*Please Please Me*". Nella foto del 18 novembre 1963 il presidente della EMI, Joseph Lockwood, premia i Beatles con due dischi d'argento, per aver raggiunto le 250.000 copie di LP venduti con "*Please Please Me*" e "*With the Beatles*".

"I Have a Dream": Il reverendo **Martin Luther King Jr.** pronuncia lo storico discorso "*I Have a Dream*", davanti a una folla radunata a Washington, come conclusione della marcia per "il lavoro e la libertà", conosciuta anche come la **Freedom March**, il **28 agosto 1963**. Il discorso è considerato uno dei più importanti della storia americana, e ha contribuito alla redazione del Civil Rights Act del 1964.

Il presidente degli USA John Kennedy viene assassinato: Il Presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy fu assassinato a Dallas il **22 Novembre 1963**, durante una visita ufficiale alla città. La sua morte ha dato adito a molte teorie del complotto, mai sopite perché le circostanze del suo decesso, e di quello del suo presunto assassino, ucciso due giorni dopo l'attentato da un pregiudicato legato alla mafia, non hanno mai avuto una spiegazione chiara e convincente.

Warhol e la pop art: L'artista Andy Warhol diventa icona della **pop art**, con i suoi inconfondibili ritratti di personaggi famosi, e i quadri che rappresentano oggetti di uso quotidiano. Nella foto è sulla porta del suo studio, "**The Factory**", nel **1964**.

Mandela è condannato all'ergastolo: Nelson Mandela, leader della resistenza dei neri del Sudafrica, fu condannato all'ergastolo il **12 giugno 1964**. Sarà liberato 27 anni dopo, diventando poi il **primo presidente nero** del suo paese.

La guerra del Vietnam: Il **9 febbraio del 1965** gli **Stati Uniti** schierarono le loro truppe da combattimento nel Vietnam del Sud, facendo crescere in modo significativo il loro ruolo nella guerra. Nella foto un elicottero di Marines statunitensi scarica truppe, che si accingono ad assaltare i vietcong nascosti gli alberi sullo sfondo.

Malcolm X assassinato: Il **21 febbraio 1965** fu assassinato il leader per i diritti civili degli afro-americani, Malcolm X. Fu colpito da sette colpi di arma da fuoco, mentre teneva un discorso pubblico a New York.

La Rivoluzione Culturale: Nel 1966 il leader cinese **Mao Zedong** lanciò la Rivoluzione Culturale, per contrastare l'ondata di controriformismo di alcuni dirigenti del partito comunista cinese, che si volevano allontanare dall'ortodossia marxista-leninista. Anche se sono gli anni tra il 1966 e il 1969 quelli più significativi, la Rivoluzione Culturale si concluse ufficialmente solo con la morte di Mao, nel 1976.

Il primo trapianto di cuore umano: Il Dottor **Christian Barnard** eseguì il primo trapianto di cuore umano il **3 dicembre 1967**, a Città del Capo, in Sud Africa.

La Primavera di Praga: Il tentativo di democratizzazione del paese, effettuato dal presidente cecoslovacco **Alexander Dubček**, tra il gennaio e l'agosto del **1968**, fu stroncato dall'invasione dei carri armati sovietici e degli alleati del Patto di Varsavia. Il paese rimase occupato fino al 1990.

Il primo uomo sulla luna: Il **20 luglio 1969** l'astronauta dell'Apollo 11 Edwin E. "Buzz" Aldrin saluta la bandiera statunitense, piantata sul suolo lunare. **Aldrin** e il comandante della missione **Neil Armstrong** sono stati i primi uomini a camminare sulla luna.

L'antenata di Internet: In alcune università e laboratori degli Stati Uniti si sviluppò un progetto per collegare tra loro un certo numero di computer. Nel **1969**, con il finanziamento del Dipartimento della Difesa USA, il primo nodo di questa rete di comunicazione fu installato nel campus della UCLA (University of California Los Angeles). Il grafico mostra la "**rete delle reti**" di ARPANET, come veniva chiamata. L'antenata di Internet era nata.

* CENA

*Max, Papà di Max, Mamma di Max, Lucy sorella di Max, Zio Teddy, Zia.
Giorno del Ringraziamento – pranzo a casa di Max.*

Una tipica famiglia borghese americana festeggia il giorno del Ringraziamento. Durante il pranzo si discute sul futuro del giovane Max.

Zio: Allora Max come vanno le lezioni?

Papà: *(ironico)* Lezioni? Quali lezioni? *(alza la voce si agita e indica con la mano)* Ha abbandonato due corsi!

Zia: è una cosa che va di moda?

Max: *(risentito)* Che cosa è che va di moda?

Zia: il tuo taglio di capelli. O... l'assenza di un taglio.

Lucy: a piacciono i tuoi capelli, Max

(Max le tira un bacio)

Papà: questi ragazzi sono così viziati... io ho lavato i piatti per pagarmi l'università!

Mamma: *(sarcastica)* e da allora non ne hai più lavato uno!

Zio Teddy: hai la minima idea di quanto paghi tuo padre le rette?

Max: *(risoluto)* tra poco non sarò più costretto a pagarle: lascio gli studi.

(attimo di silenzio imbarazzante)

Zia: la salsa di mirtillo è meno aspra rispetto all'anno scorso non trovi?

Mamma: non essere ridicolo!

Max: per questa stronzata del college è insopportabile.

Papà: Ah, non c'è problema. Cosa pensi, che programmi hai? Vuoi comprare una station wagon scassata e attraversare l'America come Jack... Jack come si chiama?

Mamma. Keruak.

Lucy: *(sorpresa)* Mamma?!

Mamma: io leggo.

Max: *(con tono da presa in giro)* Beh, veramente speravo di farmi prestare la tua macchina, papà: ha l'aria condizionata e lo stereo.

Papà: *(battendo i pugni sul tavolo)* Maledizione Max! Sii serio una volta tanto! Dimmi cosa pensi di fare veramente nella tua vita:

Max: ma perché? Perché si parla sempre di cosa farai? Cosa farai? Cosa farai... oh mio Dio, cosa farai! Fare, fare, fare, fare. Perché il punto non è chi sono?

Zio Teddy: perché, Max, quello che fai, determina quello che sei.

Max: no, zio Teddy. È chi sei, che determina quello che fai.

_____.....-----

(uno degli attori che recita nella cena)

Durante gli anni sessanta i giovani volevano essere ascoltati,

cominciarono
a ribellarsi al perbenismo e alle buone maniere,

a preferire abiti colorati e estrosi alla camicia bianca e ai pantaloni blu,

cominciarono a portare i capelli lunghi
sognavano un mondo ideale,

un mondo dove sarà la pace a guidare i pianeti e l'amore a dirigere le stelle.

* **HAIR** (video Aquarius)

<p>When the moon is in the Seventh House and Jupiter aligns with Mars Then peace will guide the planets And love will steer the stars</p>	<p>Quando la Luna entrerà nella Settima Casa e Giove si allineerà con Marte allora sarà la pace a guidare i pianeti e sarà l'amore a guidare le stelle</p>
<p>This is the dawning of the age of Aquarius The age of Aquarius Aquarius! Aquarius!</p>	<p>Sta sorgendo l'era dell'Acquario l'era dell'Acquario Acquario! Acquario!</p>
<p>Harmony and understanding Sympathy and trust abounding No more falsehoods or derisions Golden living dreams of visions Mystic crystal revelation And the mind's true liberation Aquarius! Aquarius!</p>	<p>Ci saranno in abbondanza armonia e comprensione tolleranza e verità non più ipocrisia e scherno. I nostri sogni e i nostri ideali diventeranno reali Una rivelazione mistica, limpida come il cristallo ed una vera liberazione della mente. Acquario! Acquario!</p>
<p>When the moon is in the Seventh House and Jupiter aligns with Mars Then peace will guide the planets And love will steer the stars</p>	<p>Quando la Luna entrerà nella Settima Casa e Giove si allineerà con Marte allora sarà la pace a guidare i pianeti e sarà l'amore a guidare le stelle</p>
<p>This is the dawning of the age of Aquarius The age of Aquarius Aquarius! Aquarius!</p>	<p>Sta sorgendo l'era dell'Acquario l'era dell'Acquario Acquario! Acquario!</p>
<p>As our hearts go beating through the night We dance unto the dawn of day To be the bearers of the water Our light will lead the way</p>	<p>Mentre i nostri cuori battono per tutta la notte balliamo fino al sorgere del giorno per essere i portatori dell'acqua la nostra luce indicherà la via</p>
<p>We are the spirit of the age of Aquarius The age of Aquarius Aquarius! Aquarius!</p>	<p>Noi siamo l'energia interna dell'era dell'Acquario l'era dell'Acquario Acquario! Acquario!</p>
<p>Harmony and understanding Sympathy and trust abounding Angelic illumination Rising fiery constellation Travelling our starry courses Guided by the cosmic forces Oh, care for us; Aquarius</p>	<p>Ci saranno in abbondanza armonia e comprensione tolleranza e verità non più ipocrisia e scherno. Una pura illuminazione sorgerà fiammeggiante tra le costellazioni viaggiando lungo le nostre rotte tra le stelle guidata da forze cosmiche. Oh, abbi cura di noi, Acquario</p>
<p>Let the sunshine Let the sunshine in The sunshine in</p>	<p>Fai entrare la luce del sole splendente Fai entrare la luce del sole splendente La luce del sole splendente</p>
<p>Let the sunshine Let the sunshine in The sunshine in</p>	<p>Fai entrare la luce del sole splendente Fai entrare la luce del sole splendente La luce del sole splendente</p>

Hair è un musical, il titolo completo è Hair-The American Tribal Love-Rock Musical.

Presentato a Broadway nel 1967, scritto da James Rado e Gerome Ragni con le musiche di Galt MacDermot. Ebbe un successo sensazionale, rappresentava lo spirito dei giovani del tempo, amplificandone la portata del messaggio *“...sta sorgendo l’era dell’Acquario... ci saranno in abbondanza armonia e comprensione, tolleranza e verità... i nostri sogni e i nostri ideali diventeranno reali...”*

quasi dieci anni dopo esattamente nel 1979, mentre il musical non smetteva di mietere successo in tutto il mondo, gli autori decisero di affidare al regista Milos Forman il compito di realizzare un film. sorprendentemente il film ebbe la stessa portata del musical estendendo alle generazioni future quei messaggi di pace, speranza, amore propri del movimento giovanile degli anni sessanta.

La trama del film è leggermente diversa rispetto a quella del musical.

Musical: Siamo nel 1968. Con un rito iniziatico Sheila e Berger presentano il giovane Claude alla tribù. Tutti credono che sorgerà una nuova era di pace e amore, l’*“Era dell’Acquario”* e convivono fraternamente. Berger è il selvaggio e carismatico leader del gruppo, Woof è responsabile della fornitura di marijuana, Hud è il ragazzo di colore che lotta per l’eguaglianza degli afroamericani, la bella Sheila è innamorata di Berger mentre Jeanie è innamorata di Claude ma è incinta di un altro uomo e la più giovane del gruppo, Crissy non riesce a dimenticare un ragazzo che ha visto una sola volta nella vita. Claude riceve la cartolina per il servizio militare e dovrebbe partire per il Vietnam. Ad un *“Be In”* organizzato a Central Park tutte le cartoline della tribù dovranno essere bruciate con una cerimonia. Sotto l’influenza della droga, tutti lanciano le proprie cartoline nel fuoco solo Claude non la brucerà e partirà per la guerra.

Film: Claude è un giovane campagnolo statunitense dell'Oklahoma, chiamato alle armi per la guerra del Vietnam. Trasferitosi a New York pochi giorni prima della partenza, si imbatte a Central Park in un gruppo di Hippies, composto da Berger, Jeannie, Hud e Woof. Innamoratosi con uno sguardo della bella Sheila, figlia di genitori ricchi ed altezzosi, viene aiutato dal nuovo gruppo di amici a conquistarla. Sotto la guida di Berger, Claude si avvicinerà al mondo degli stupefacenti e al valore della libertà assoluta. Tra viaggi onirici e l'accrescere del senso di amicizia, il giovane si avvia al campo di addestramento, lasciando alle spalle un mondo per lui nuovo ed affascinante. Gli amici, decisi a fare incontrare per un'ultima volta Sheila e Claude, si dirigono verso il campo di addestramento, e Berger si sostituisce all'amico per consentirgli di rimanere qualche ora con la ragazza che ama. In questo breve lasso di tempo, il campo viene evacuato ed i soldati trasportati a bordo di un aereo per il Vietnam. Il pacifista Berger si trova così suo malgrado a dover combattere per una guerra in cui non crede, mentre il giovane Claude riesce ad ottenere la libertà. Berger risulterà una delle innumerevoli vittime del conflitto.

Video del trailer del Film

* I Want You

Ritornano Max e la sorella Lucy

Lucy: e adesso, hai lasciato il college e...

Max: *(sventolando un foglio)* ora devo andare in Vietnam!

Video I Want You

Il testo ripete sempre le stesse parole tradotte qui sotto:

Ti voglio

ti voglio maledettamente Ti voglio

ti voglio maledettamente

Mi fai impazzire

Mi fai impazzire

Lei è così forte,

forte, forte, forte

Reclutamento

Impopolare, ingiusto e viziato da pregiudizi razziali. Questo fu il sistema d'arruolamento che mandò a combattere in Vietnam più di 2 milioni di americani.

Le modalità di reclutamento furono una delle cause che unì alla protesta i giovani americani.

Le disuguaglianze del sistema di coscrizione furono l'emblema del famigerato "Progetto 100.000" varato dal segretario della difesa Robert McNamara nel 1966, in cui apertamente si riproponeva di usare le forze armate come collettore per i ragazzi meno dotati.

Il governo aveva deciso di abbassare al 31% la soglia per l'idoneità nei test attitudinali per la leva militare. In pratica bastava rispondere a 3 domande esatte su 10 per essere considerato "mentalmente" all'altezza del compito! Sembra quasi che volessero soldati "automi", guerrieri in grado di obbedire ciecamente agli ordini dei comandanti. Ovviamente in questo modo le cose nel Vietnam non funzionarono.

15.410.000 giovani ottennero legalmente il rinvio, l'esonero o l'inabilità al servizio militare, ci fu chi si dichiarò obiettore di coscienza, chi si sposò o si autoinflisse mutilazioni, tuttavia il sistema di gran lunga più usato fu l'iscrizione a scuole superiori o università.

Gli studenti appartenevano alle fasce benestanti, quindi fu subito chiaro che a combattere sarebbero andati quelli delle classi povere.

In seguito alle crescenti proteste, ci furono alcuni tentativi per rimediare al sistema della coscrizione.

Nel 1967 fu abolito il rinvio alla chiamata per i laureati e nel 1969 fu introdotto un sistema di sorteggio, nel 1971 furono rifiutati altri esoneri, come quello per gli studenti del college.

Sotto le armi andarono solo il 23% degli studenti ed il 45% dei laureati.

L'amministrazione Nixon, nel gennaio 1973 fu costretta ad introdurre un sistema esclusivamente volontario. Migliaia di giovani statunitensi scelsero la fuga in Canada o in Europa occidentale, piuttosto che rischiare la coscrizione.

* C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones

Cantare la canzone

Musica di M.Lusini parole di F.Migliacci P.Pintucci

Arrangiamento di E.Morricone

Interpretata da Gianni Morandi nel 1966.

La canzone sarà interpretata anche da Lusini e dalla cantante folk americana Joan Baez che la suonerà nei campus universitari americani come inno contro la guerra americana nel Vietnam.

Pubblicata nell'ottobre del 1966 dalla RCA nel 45 giri omonimo.



La canzone, del 1966, ha per protagonista un ragazzo americano che, in giro per il mondo, viene inaspettatamente richiamato in patria per essere arruolato come soldato nella guerra in Vietnam. Deve lasciare tutto ciò che ama: gli amici, i viaggi, la libertà, la musica, per affrontare la dura e assurda realtà della guerra, dove troverà la morte. Negli anni Sessanta, soprattutto negli ambienti studenteschi, le proteste contro la guerra sono molto forti e numerose sono le manifestazioni organizzate dai movimenti pacifisti in tutto il mondo. Gli ideali pacifisti sono diffusi anche presso i giovani italiani, ai quali si rivolge la canzone interpretata da Gianni Morandi che segna l'abbandono del genere melodico per abbracciare il movimento *beat* e la canzone di protesta. Il brano è anche inciso dalla celebre cantante americana Joan Baez che la suonerà con grande successo nei campus universitari diventando un inno contro la guerra americana nel Vietnam.

Il brano è, nella versione originale, in tonalità di Mi, la tonalità del blues e del rock and roll. La sequenza degli accordi Mi – Si – La – Si, ne è una variante.

La canzone inizia con una breve introduzione affidata all'arpeggio di una chitarra che segue il tema cantato. Alla terza ripetizione del verso la melodia sale di una terza la voce si distende, entrano gli strumenti ritmici (basso e batteria) che eseguono un accompagnamento deciso e marcato. Un'armonica a bocca (tra Please please me dei Beatles e la colonna sonora dei Film di S.Leone) fa da controcanto, poi l'arrangiamento di Ennio Morricone inserisce trombe e coro preparando il momento drammatico di "Stop! Coi Rolling Stones..." sottolineato dalle pause e dagli accenti degli strumenti. Quindi il ritornello di onomatopee di grande effetto "ta-ta-ra-ta-ta" che evoca il crepitare delle mitraglie e alla fine chiuderà la canzone.

Testo:

C'era un ragazzo
che come me amava i Beatles
e i Rolling Stones
girava il mondo, veniva da
gli Stati Uniti d'America.
Non era bello
ma accanto a sé aveva mille
donne se
cantava «Help» e «Ticket to
ride»
o «Lady Jane» o «Yesterday».
Cantava «Viva la libertà» ma
ricevette una lettera,
la sua chitarra mi regalò
fu richiamato in America.
Stop! coi Rolling Stones!
Stop! coi Beatles. Stop!
Gli han detto vai nel Vietnam
e spara ai Vietcong...
Ta ta ta ta ta...

C'era un ragazzo
che come me amava i Beatles
e i Rolling Stones
girava il mondo, ma poi finì
a far la guerra nel Vietnam.
Capelli lunghi non porta più,
non suona la chitarra ma
uno strumento che sempre dà
la stessa nota ratatata.
Non ha più amici, non ha più
fans,
vede la gente cadere giù:
nel suo paese non tornerà
adesso è morto nel Vietnam.
Stop! coi Rolling Stones!
Stop! coi Beatles. Stop!
Nel petto un cuore più non ha
ma due medaglie o tre...
Ta ta ta ta ta...

* Guerra del Vietnam

Slide

In molti casi abbiamo un'immagine distorta del Vietnam.

Un'immagine che ci viene dai film Hollywoodiani: da Berretti Verdi a Platoon, da We Were Soldier al Cacciatore da Good Morning Vietnam a Apocalypse Now...

In realtà il Vietnam è un posto bellissimo, con una vegetazione lussureggiante

Abitato per lo più da gente semplice e tenace, pronta a lottare ogni giorno per la propria sopravvivenza

- ❖ La guerra del Vietnam fu un conflitto armato combattuto a partire dal 1955 e conclusosi nel 1975.
- ❖ Una guerra iniziata dai francesi che volevano mantenere l'influenza sui territori della penisola dell'Indocina e in seguito portata avanti dagli USA con lo scopo di porre un freno all'espansione comunista di quel territorio.
- ❖ Al nord del Vietnam il governo di Ho Ci Min aveva imposto un regime comunista mentre al sud il presidente Diem imponeva una ferrea dittatura che perseguitava ferocemente i buddisti.
- ❖ Nel mezzo una popolazione prevalentemente di contadini e pescatori che si sentiva oppressa sia dalla politica comunista del nord sia dalla dittatura del sud gli uni e gli altri spalleggiati da governi stranieri che portavano avanti i propri interessi e poco tenevano al Vietnam e ai Vietnamiti.
- ❖ Il conflitto, vide il diretto coinvolgimento degli Stati Uniti d'America che incrementarono progressivamente le loro forze militari in aiuto al governo del Vietnam del Sud, fino a impegnare un'enorme quantità di forze terrestri, aeree e navali
- ❖ Nonostante questo spiegamento di forze il governo degli Stati Uniti non riuscì a conseguire la vittoria politico-militare, ma subì al contrario pesanti perdite, finendo per abbandonare nel 1973 il governo del Vietnam del Sud.

Video Forrest Gump - Platoon

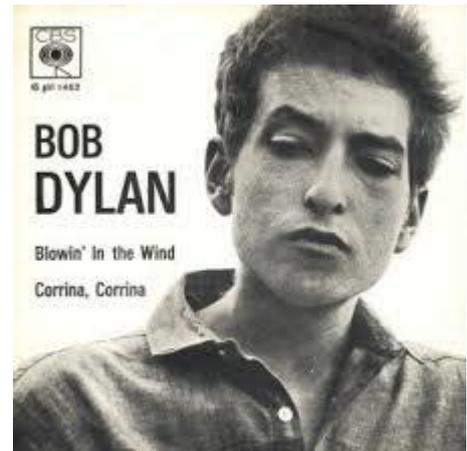
- ❖ In appoggio alle forze statunitensi parteciparono al conflitto anche contingenti inviati dalla Corea del Sud, dalla Thailandia, dall'Australia, dalla Nuova Zelanda e dalle Filippine. Sull'altro versante intervenne l'esercito regolare del Vietnam del Nord.
Anche la Cina e l'Unione Sovietica appoggiarono il Vietnam del Nord.
- ❖ La guerra del Vietnam non interessò soltanto il territorio del Paese asiatico, ma coinvolse progressivamente il Laos e la Cambogia, interessata massicciamente da attacchi aerei e terrestri americani.
Anche lo stesso Vietnam del Nord venne ripetutamente colpito da pesanti e continui bombardamenti degli aerei statunitensi.
- ❖ La guerra ebbe fine il 30 aprile 1975 con la caduta di Saigon, il crollo del governo del Vietnam del Sud e la riunificazione politica di tutto il territorio vietnamita sotto la dirigenza comunista di Hanoi.
- ❖ Gli Stati Uniti subirono la prima vera sconfitta politico-militare della loro storia e dovettero accettare il totale fallimento dei loro obiettivi politici e diplomatici.

* Blowing in the wind

di Bob Dylan

Bob Dylan: voce, armonica e chitarra.

Prima traccia del secondo album dal titolo *The Freewheelin' Bob Dylan*
Pubblicata dalla Columbia Records - CBS nel 1963



"Non c'è molto che possa dire circa questa canzone tranne che "la risposta soffia nel vento". Non è in nessun libro o film o programma TV o gruppo di discussione. È nel vento – e sta soffiando nel vento. Troppe di queste persone "hip" cercano di dirmi dove stia la risposta ma io non ci credo. Io continuo a dire che è nel vento e come un pezzo di carta svolazzante un giorno arriverà; ... Ma l'unico problema è che nessuno raccoglie la risposta quando scende giù dal cielo quindi non tanti la vedranno e la conosceranno; ... e allora volerà via. Ripeto ancora che alcuni dei più grandi criminali sono quelli che girano la testa dall'altra parte quando vedono qualcosa di sbagliato sapendo che è sbagliato. Io ho solo 21 anni e so che ce ne sono tanti... Voi che avete più di 21 anni, voi siete più vecchi e smaliziati." (Bob Dylan)

Il cantautore americano Bob Dylan scrive questa canzone nel 1962 per protestare contro l'intervento degli Stati Uniti nella guerra del Vietnam. In breve, diventa il manifesto di generazioni di giovani, non solo americani, che esprimono il loro desiderio di pacifica convivenza e di giustizia sociale. Il testo sottolinea l'incapacità dell'uomo a fermare le armi di distruzione, a garantire la libertà ai popoli e gli rimprovera di non voler vedere, di non voler sentire «gli altri che piangono». Con l'espressione «amico mio» introduce il concetto di fratellanza come rimando a questa triste condizione umana. Poiché affronta una tematica così importante, la canzone di Bob Dylan è una delle più rappresentative del genere della «canzone impegnata».

La struttura musicale è abbastanza semplice: si alternano due melodie, una per le strofe, una per il ritornello. L'arrangiamento strumentale è affidato alla chitarra che accompagna la voce e all'armonica a bocca, che riappare regolarmente dopo il ritornello. L'assenza di altri strumenti sottolinea la volontà da parte di Dylan di dirottare tutta l'attenzione dell'ascoltatore sulle parole e sul profondo messaggio di pace che queste vogliono comunicare.

How many roads must a man walk down Before you call him a man? How many seas must a white dove sail Before she sleeps in the sand? Yes, 'n' how many times must the cannon balls fly Before they're forever banned? The answer, my friend, is blowin' in the wind The answer is blowin' in the wind Yes, 'n' how many years can a mountain exist Before it's washed to the sea? Yes, 'n' how many years can some people exist Before they're allowed to be free? Yes, 'n' how many times can a man turn his head And pretend that he just doesn't see? The answer, my friend, is blowin' in the wind The answer is blowin' in the wind Yes, 'n' how many times must a man look up Before he can see the sky? Yes, 'n' how many ears must one man have Before he can hear people cry? Yes, 'n' how many deaths will it take till he knows That too many people have died? The answer, my friend, is blowin' in the wind The answer is blowin' in the wind	Quante strade deve percorrere un uomo prima di essere chiamato uomo? E quanti mari deve superare una colomba bianca prima che si addormenti sulla spiaggia? E per quanto tempo dovranno volare le palle di cannone prima che vengano bandite per sempre? la risposta, amico mio, se ne va nel vento, la risposta se ne va nel vento Per quanto tempo un uomo deve guardare in alto prima che riesca a vedere il cielo? E quante orecchie deve avere un uomo prima che ascolti la gente piangere? E quanti morti ci dovranno essere affinché lui sappia che troppa gente è morta? la risposta, amico mio, se ne va nel vento, la risposta se ne va nel vento Per quanti anni una montagna può esistere prima che venga spazzata via dal mare? E per quanti anni alcuni possono vivere prima che sia concesso loro di essere liberi E per quanto tempo può un uomo girare la sua testa fingendo di non vedere la risposta, amico mio, se ne va nel vento, la risposta se ne va nel vento
---	---

* L'opposizione alla guerra: il movimento Hippie

L'opposizione alla guerra su piccola scala iniziò fin dal 1964 nei campus delle università. Migliaia di giovani statunitensi scelsero la fuga in Canada o in Europa occidentale, piuttosto che rischiare la coscrizione. Il crescente movimento pacifista allarmò molti all'interno del governo statunitense.

Si iniziò con proteste pacifiche i sit-in. In pratica ci sedeva in massa occupando luoghi importanti della città. Poi tutto precipitò perché fondamentalmente il mondo degli adulti non accettava la protesta dei giovani su argomenti così importanti e decisero di intervenire riportando l'ordine sigh!

V I D E O contestazione

La musica dei The Beatles accompagna questo video tratto dal film *Across the Universe*.

Il brano cantato dal giovane Jude s'intitola proprio *Across the Universe*. *"Per tutto l'universo. Le parole volano come pioggia senza fine in una tazza di carta, scivolano mentre passano, si disperdono per tutto l'universo. Pozzanghere di dolore, onde di gioia fluttuano nella mia mente aperta. S'impadroniscono di me e mi accarezzano. Jai Guru Deva Om."*

Jude raggiunge il luogo della contestazione alla ricerca di Lucy di cui è innamorato. Una folla di giovani bianchi e neri urlano "sciopero, sciopero" arriva la polizia che interviene con la forza per sciogliere l'assembramento. Contemporaneamente Sadie canta un'altra canzone dei The Beatles *Helter Skelter*: *"Letteralmente scivolo a spirale, infatti era un particolare scivolo che si trovava nei Luna Park, ma è anche sinonimo di confusione e scompiglio. Dove mi fermo mi volto... mi precipito giù e sono sopra di te..."* Max, intanto, è al fronte in Vietnam.

S L I D E

Gli hippie, insieme alla New Left (Nuova Sinistra) e all'American Civil Rights Movement (Movimento Americano per i diritti civili), sono i tre gruppi di dissenso della cultura alternativa degli anni sessanta.

Il più conosciuto movimento pacifista d'America fu quello degli Hippie conosciuti anche come Figli dei Fiori. Per Figli dei Fiori si intendono gli aderenti al movimento Hippie caratterizzati da vestiti decorati con fiori o vivacissime stoffe di colori vivi. Il loro ideale di pace e libertà è sintetizzabile in slogan quali "Mettete dei fiori nei vostri cannoni" e "Fate l'amore, non la guerra", che risuonavano in maniera evidente proprio nel periodo della guerra del Vietnam.

La ricerca sfrenata della totale libertà era il significato insito nel loro stile di vita. Questo movimento toccò particolarmente l'opinione pubblica, tanto da impressionare le pellicole di molti registi, nonché la musica di molti artisti.

Proposta (canto)

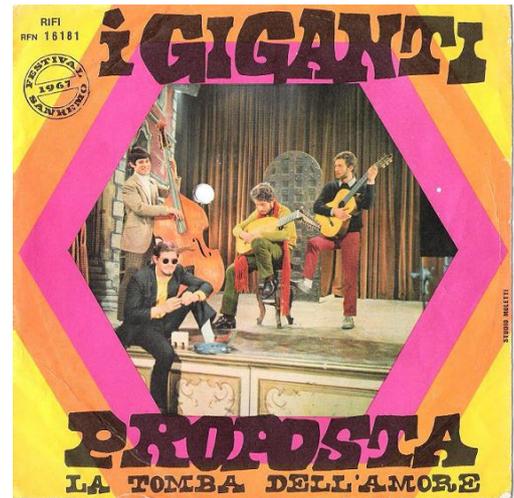
Gli Hippie respingevano con forza le istituzioni, criticavano i valori della classe media, erano contrari alle armi nucleari e alla Guerra del Vietnam, abbracciavano aspetti della filosofia orientale, promuovevano la libertà sessuale, erano spesso vegetariani ed ambientalisti, promuovevano l'uso di droghe psichedeliche per espandere la propria coscienza, e creavano comunità intenzionali e comuni. Essi utilizzavano arti alternative, il teatro di strada, la musica popolare, e le sonorità psichedeliche come parte del loro stile di vita e come modo di esprimere i propri sentimenti, le loro proteste e la loro visione del mondo e della vita.

* Proposta

di Giordano Bruno Martelli e Albula ??!*

Enrico Maria Papes: voce (baritono) e batteria, Giacomo Di Martino: voce e chitarra, Sergio Di Martino: voce e basso elettrico; Francesco Marsella (Checco): voce e tastiere.

Classificatasi terza al Festival di San Remo del 1967
Pubblicata dalla RIFI nel 1967



*Musica e testo furono scritte dai Giganti, ma firmate rispettivamente da Giordano Bruno Martelli e da Albula, poiché nessuno membro del gruppo era iscritto alla SIAE!!! Il brano è strutturato nel seguente modo: nell'introduzione a cappella le quattro voci giocano in contrappunto raccontandoci l'antefatto poi, su un riff di pianoforte, la voce baritonale di E.M.Papes avvia l'inchiesta. A questo punto, uno dopo l'altro, si succedono gli interventi degli altri membri della band, intervallati dal ritornello. Si susseguono un giovane operaio disilluso, un pittore di scarso successo che si arrabatta vendendo giornali e un ragazzo di famiglia ricca oppresso dal suo futuro obbligato. Ragazzi diversissimi tra loro, ma uniti da un malessere verso la società che si sfoga in un sentimento di protesta contro le guerre e l'ordine costituito. Come si evince dal ritornello è evidente l'influenza dei testi pacifisti dei grandi artisti americani, ma vi è un qualcosa in più: attraverso i discorsi dei ragazzi interrogati si cominciano a intravedere i difetti della società italiana che, dopo la "sbornia" del boom economico, cominciava ad avviarsi verso l'autunno caldo del 1969, vera anticamera degli anni di piombo. Proposta risulta così essere una canzone universale, ma con le radici ben piantate nei problemi del nostro Paese, dal testo impegnato che però non rinuncia a quella leggerezza da cui le canzoni pop non possono prescindere. *Mettete dei fiori nei vostri cannoni. Era scritto in un cartello, sulla schiena di ragazzi, che senza conoscersi, di città diverse, socialmente differenti, in giro per le strade della loro città, cantavano la loro proposta, ora pare che ci sarà un'inchiesta...*

Recita così l'introduzione di Proposta de I Giganti, una delle massime espressioni del beat italiano e megafono dei movimenti di protesta contro la guerra del Vietnam e contro l'ordine costituito provenienti dagli USA, che sfoceranno in Italia e in Europa nelle proteste studentesche del '68.

I Giganti si formarono appena ventenni nel 1964 e si contraddistinsero sin da subito dalle altre band italiane di genere beat (Dik Dik, I Corvi, The Rokes, ecc.) per due peculiarità: la prima è che tutti e quattro i membri della band erano dotati di grande talento vocale e non avevano un vero proprio frontman. Enrico Maria Papes suonava la batteria, i fratelli Giacomo e Sergio Di Martino chitarra e basso e Francesco Marsella le tastiere, ma nelle canzoni alternavano spesso le loro voci che, essendo molto diverse tra loro (dall'acuta al baritonale), creavano un originalissimo impasto vocale che venne subito adorato da pubblico e critica. Quando si esibivano dal vivo in televisione, spesso abbandonavano gli strumenti per trasformarsi in un vero e proprio quartetto vocale, un po' come facevano i Beach Boys. La seconda peculiarità era quella invece di scrivere canzoni proprie, o al massimo prese da autori italiani, evitando il più possibile cover di pezzi britannici come andava in voga al tempo. Il triennio 1965/1967 fu un periodo d'oro per i Giganti che inanellarono una serie di grandissimi successi quali Una Ragazza In Due (cover di Down Come The Rain di Tim Murray), Tema, La Bomba Atomica e appunto Proposta. Il brano venne presentato al festival di Sanremo del 1967, l'anno del suicidio di Luigi Tenco: si classificò al terzo posto dietro a due anonime canzoni di Claudio Villa ed Iva Zanicchi, mentre il brano dei Giganti, oltre ad ottenere un buon successo commerciale, divenne un inno che accomunava il disagio dei giovani italiani di diverse classi sociali e li univa in un'unica e pacifica battaglia.

Testo

Mettete dei fiori nei nostri cannoni era scritto in un cartello
sulla schiena di ragazzi che senza conoscersi, di città diverse,
socialmente differenti in giro per le strade della loro città
cantavano la loro proposta, ora pare ci sarà un'inchiesta

Tu come ti chiami? Sei molto giovane

Me ciami Brambilla e fu l'uperari lavori la ghisa per pochi denari
e non ho in tasca mai la lira per poter fare un ballo con lei
mi piace il lavoro, ma non son contento non è per i soldi che io mi lamento,
ma questa gioventù c'avrei giurato che mi avrebbe dato di più.

Mettete dei fiori nei vostri cannoni perché non vogliamo mai nel cielo
molecole malate, ma note musicali che formano gli accordi
per una ballata di pace, di pace, di pace.

Anche tu sei molto giovane, quanti anni hai?
E di che cosa non sei soddisfatto?

Ho quasi vent'anni e vendo giornali girando quartieri fra povera gente
che vive come me, che sogna come me sono un pittore che non vende quadri
dipingo soltanto l'amore che vedo e alla società non chiedo che la mia libertà.

Mettete dei fiori nei vostri cannoni perché non vogliamo mai nel cielo
molecole malate, ma note musicali che formano gli accordi
per una ballata di pace, di pace, di pace

E tu chi sei? Non mi pare che abbia di che lamentarti...

La mia famiglia è di gente bene con mamma non parlo, col vecchio nemmeno
lui mette le mie camicie poi critica se vesto così
guadagno la vita lontano da casa perché ho rinunciato ad un posto tranquillo
ora mi dite che ho degli impegni che gli altri han preso per me

Mettete dei fiori nei vostri cannoni perché non vogliamo mai nel cielo
molecole malate, ma note musicali che formano gli accordi
per una ballata di pace, di pace, di pace.

Psichedelico

Il video è tratto dal film del 2007 *Across the Universe* di Julie Taymor. La canzone *I Am The Walrus* del 1967 è di Lennon e McCartney qui eseguita da Bono & Secret Machines.

Il bus corre all'impazzata nel viaggio psichedelico dei passeggeri con le loro visioni scandite dalla voce di Bono che canta: *Io sono lui come tu sei lui come tu sei me e noi siamo tutti insieme... guarda come scappano come porci da un fucile guarda come volano. Sto piangendo... amico sei un ragazzo cattivo, ti sei lasciato crescere la faccia. Io sono l'uomo uovo... Io sono il tricheco...*

Me ne sto seduto su un fiocco d'avena... uomo, sei stato un ragazzo cattivo, hai lasciato che la tua faccia crescesse lunga. Io sono l'uomo uovo, loro sono gli uomini uovo. O sono il tricheco, goo goo g'joob.

Cosa è la psichedelia e come si rapporta con la musica?

Cominciamo dalla parola. Il termine nasce dal lemma greco *psyche* (coscienza, anima) e dal verbo *deléin* (rivelare, mostrare). Ma tanto per complicarci le cose possiamo cominciare col dire che la psichedelia, in teoria, è un processo "filosofico-mentale" grazie al quale le nostre più intime sensazioni e i nostri profondi stati d'animo vengono alla luce, scaturendo dal pensiero in un'estasi che pone l'accento su quel mistico che è in ogni nostra azione ma di cui spesso non ci accorgiamo.

Qui è bene fermarsi, si rischia di navigare in un mare di sofismi incontrollati che non permettono di arrivare in porto.

Semplificando il più possibile

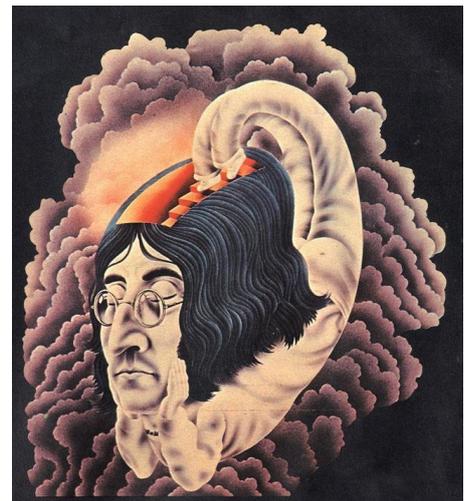
Per molti è un processo legato all'uso di sostanze stupefacenti come l'LSD, la mescalina, la psilocibina (contenuta in funghi del genere *Psilocybe*) e la dimetiltriptamina (DMT). Usate allo scopo di espandere la mente: percezioni, sensazioni.

Per altri è uno stato mentale che può essere raggiunto attraverso la fantasia e il sogno (Alice nel paese delle meraviglie).

Per entrambi lo scopo è quello di portare alla luce le nostre più intime sensazioni e tradurli in suoni.

La musica?

Negli USA da Jimi Hendrix ai Jefferson Airplane, in Europa dai Beatles ai Pink Floyd, tra il 1966 e 1970 le loro musiche erano spesso connesse alla psichedelia.



*Jesahel

Parole di Ivano Alberto Fossati Musica di Oscar Prudente

Ivano Fossati - voce solista, flauto, flauto elettrico, chitarra acustica, armonica

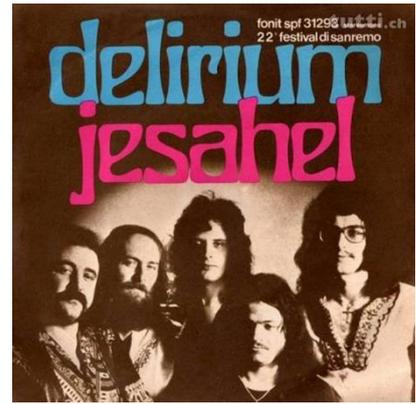
Mimmo Di Martino - chitarra acustica, cori

Marcello Reale - basso, cori

Peppino Di Santo - batteria, percussioni, timpani

Ettore Vigo - pianoforte acustico, elettrico e preparato, mellotron, organo, clavicembalo, harmonium, celesta, vibrafono, cori

Pubblicata il 5 febbraio 1972 dalla Fonit Cetra



La musica è molto semplice costruita su una frase e un ritornello. È l'arrangiamento il vero protagonista della canzone, non tanto per complessità ma per la disarmante semplicità a rendere Jesahel un brano "corale", un brano che possiamo realizzare sulla spiaggia, in un bosco ovunque stiamo insieme e sempre in gruppo. Un esempio diretto fu l'esecuzione realizzata dai Delirium (filmato) durante il Festival della Canzone di San Remo del 1972. Questa semplicità e coralità del tutto hippie di Jesahel ne decretarono il successo internazionale.

Jesahel in aramaico, lingua plurimillenaria, vuol dire "la luce che viene da occidente". Non proviamo a cercare un significato strutturato nella canzone perché non c'è non è una ballata. Il testo accosta frasi cariche di emozioni, ognuna vera per suo conto ma non necessariamente legata al verso successivo.

Qualcuno ha provato ad immaginare una chiave di lettura pensando a Jesahel come un faro al centro che gira in tondo e osserva, mah!

Non sempre è necessario cercare un significato, ...ti ho dato un'emozione, ti piace...: questa era l'idea di fondo di un grande autore italiano Lucio Battisti.

Certo che Jesahel è sicuramente frutto e modello della cultura hippie.

Delirium
JESAHHEL

Testo di Ivano Fossati Musica di Oscar Prudente

Moderato

Li-be-ra-ti dal ce-men-to e dal-le lu-ci oh
La Si Do#m Fa#m

il si-len-zio nel-le ma-ni e nel-le vo-ci oh
La Si Do#m Fa#m

JE - SA-HEL... JE - SA-HEL...
La Mi Si Do#m Fa#m

JE - SA-HEL... JE - SA-HEL...
La Mi Si Do#m Fa#m

JE - SA-HEL... JE - SA-HEL...
Si# Fa Dom Rem Solm *ad libitum*

Nei suoi occhi c'è la vita c'è l'amore oh, oh
nel suo corpo c'è la febbre del dolore oh, oh
sta seguendo una luce che cammina oh, oh
lentamente tanta gente s'avvicina oh, oh

JESAHHEL, JESAHHEL, JESAHHEL, JESAHHEL

Mille volti come sabbia nel deserto oh, oh
mille voci come onde in mare aperto oh, oh
terza strada stan sfiorando i grattacieli oh, oh
quinta strada stan volando verso il sole oh, oh, oh

JESAHHEL, JESAHHEL, JESAHHEL, JESAHHEL

Liberati dal cemento e dalle luci oh, oh
il silenzio nelle mani e nelle voci oh, oh, oh

JESAHHEL, JESAHHEL, JESAHHEL, JESAHHEL...

Copyright © 1971 UNIVERSALE Edizioni Musicali s.r.l. - Area Mec 4 - Via Belgio Crespi, 19 - 20158 Milano
FONIT CETRA Music Publishing s.r.l. - Piazza della Repubblica, 141/B - 00187 Milano
Tutti i diritti sono riservati - All rights reserved

I Raduni Festival Concerti ...chiamali come vuoi

Nel 1967 lo Human Be-In, un raduno giovanile tenutosi a San Francisco, rese popolare la cultura hippie preparando il terreno per la leggendaria Summer of Love nell'estate del 1967, sulla costa occidentale degli USA, e per il festival di Woodstock nell'estate del 1969, sulla costa orientale.

Nell'agosto 1969, a Bethel (New York), ebbe luogo il Woodstock Music and Art Festival (Festival di Woodstock), che per molti rimane il miglior esempio di controcultura hippie, dedicata agli alti ideali di amore e di fratellanza umana. Oltre 500.000 persone vi si recarono per ascoltare i musicisti e le band più famose del tempo, come Richie Havens, Joan Baez, Janis Joplin, The Grateful Dead, Creedence Clearwater Revival, Crosby, Stills, Nash and Young, Carlos Santana, The Who, Jefferson Airplane, e Jimi Hendrix.

Nel dicembre 1969, un evento simile ebbe luogo presso l'Altamont Raceway Park, in California. Inizialmente annunciata come la "Woodstock West", il suo nome ufficiale fu Altamont Free Concert.

Circa 300.000 persone vi parteciparono per ascoltare i Rolling Stones, Crosby, Stills, Nash and Young, Jefferson Airplane e altri gruppi.

in Europa

La prima edizione del festival dell'Isola di Wight si tenne il 31 agosto 1968, con un concerto dei Jefferson Airplane seguito da circa 10.000 persone. L'anno seguente il festival durò 2 giorni, il 30 e il 31 agosto 1969, e vide la presenza di Bob Dylan, The Band, Joe Cocker, e gli Who.

L'edizione più nota fu sicuramente quella del 1970, che si tenne dal 26 al 30 agosto. Seguita da 600.000 persone e documentata dal film di Murray Lerner Message to Love: The Isle of Wight festival, l'edizione del 1970 è rimasta famosa per essere stata l'ultima grande esibizione pubblica di Jimi Hendrix prima della sua morte, ma anche quale ultima apparizione del gruppo dei Doors con Jim Morrison in Europa, nonché per quelle degli Who, Joni Mitchell, Miles Davis, Jethro Tull, Free, Ten Years After, Joan Baez, The Moody Blues, Donovan, Emerson, Lake & Palmer, Leonard Cohen, Taste e molti altri.

In Italia

In Italia tutti i festival per i giovani sono legati alla controcultura, alla politicizzazione dei giovani a seguito delle proteste manifestate nel 1968.

Chi gestirà gli eventi fu la redazione di Re Nudo, una rivista dell'underground italiano politicamente legata alla sinistra. "Facciamo che il tempo libero diventi tempo liberato" questo lo slogan dei Festival del proletariato giovanile.

È evidente che in questo modo si perde la spontaneità, la genuinità dell'utopia hippie: fate l'amore non la guerra. Sembra sempre un'espressione banale ma non ha colori politici, perché agli hippie non interessa la politica degli schieramenti.

Il 25 settembre Re Nudo organizza il suo primo Festival, a Ballabio, nei pressi di Lecco. Una meraviglia. 10.000 presenze, 36 ore di musica, protagonisti, tra i tanti, Claudio Rocchi, Il Pacco (Eugenio Finardi e Alberto Camerini), Garybaldi, Stormy Six. Si replica l'anno successivo a Zerbo, vicino Pavia. Accorrono in 20.000, primi esperimenti di naturismo, incursioni notturne di ronde fasciste. Sul palco la new entry Donatella Bardi oltre a Giovanna Marini, suona anche un gruppo francese, gli Opium. Se Re Nudo gongola, la stampa cattolica grida allo scandalo. Da un reportage di Famiglia Cristiana: *"Sono stata a Zerbo, ho visto un numero sbalorditivo di ragazze e ragazzi, nel pieno della loro giovinezza, condurre vita da hippies, privi di ogni tabù, di ogni morale, di ogni religione. Erano giovani ridotti allo stato di 'homme bête', sporchi e sudici. Indescrivibile il disgusto che ho provato in mezzo a quel marciume, mi sono chiesta: dove finisce il Vangelo di Cristo?"*.

Nel 1973 ci si sposta tra i boschi di Alpe del Vicerè, in provincia di Como, ma il sindaco socialista della cittadina non rilascia alcuna autorizzazione: non c'è l'allaccio alla corrente elettrica, manca l'acqua. La redazione di Re Nudo invita i compagni a restarsene a casa. Appello inascoltato: arrivano in migliaia, tra i quali Franco Battiato, armato di generatore di corrente. I concerti sono in salvo. Suonano gli Aktuala, Claudio Fucci, gli Atomic Rooster jammano con il batterista degli Spirit. Delirio cosmico.

Re Nudo gioca la carta Milano a partire dal 1974: tutti al Parco Lambro. Il pop non basta più, largo al "Festival del Proletariato Giovanile", e aderisce Lotta Continua. Sono in più di 100.000 a seguire i live di Alan Sorrenti, Premiata Forneria Marconi, Demetrio Stratos, Biglietto per l'Inferno, Adriano Pappalardo (!), Angelo Branduardi, Pino Daniele, Canzoniere del Lazio. Tutto scorre come un fiume tranquillo, però dura poco. Nel 1975 l'aria cambia. Sul carro salgono anche Avanguardia Operaia e PDUP (Partito di Unità Proletaria), il servizio d'ordine gestito da Lotta Continua è sempre più autoritario e invadente. Femministe e omosessuali sono oggetto di violenza fisica, alcuni set, come quello di Ivan Cattaneo e Battiato, vengono fischiati. Gli applausi destinati ad Antonello Venditti, Francesco De Gregori, Napoli Centrale, Lucio Dalla, Area e Giorgio Gaber allentano la tensione. Che esploderà l'anno dopo...

Tutto quello che ci/vi serve è amore

Se si volesse sintetizzare in un unico messaggio, in una unica canzone l'utopia dei giovani degli anni sessanta il concetto stesso di "Fate l'amore non fate la guerra" non ci sono dubbi la scelta sarebbe All You Need Is Love dei The Beatles. Sia per il messaggio, sia perché i Beatles furono sicuramente il gruppo musicale "guida" del movimento giovanile degli anni sessanta.

All You Need Is Love

Lennon (voce, clavicembalo, banjo) McCartney (armonie vocali, contrabbasso, basso) Harrison (armonie vocali, violino, chitarra) Starr (batteria)

G.Martin pianoforte; S.Sax, P.Halling, E.Bowie, J.Holmes violino; R.Morris, D.Honeywill sassofono tenore; S.Woods, D.Mason tromba; E.Watkins, H.Spain trombone; J.Emblow fisarmonica; Coro: M.Jagger, K.Richards, M.Faithfull, J.Asher, M.McCartney, G.Leeds e altri; direttore M.Vikers.

Registrata il 25 giugno 1967

Pubblicata il 7 luglio 1967 (in Italia il 4 luglio)



Tutto quello che vi serve è amore

I Beatles erano stati invitati dalla BBC a rappresentare l'Inghilterra nel primo programma televisivo in mondovisione "Our World". L'idea era di puntare su un testo semplice, comprensibile anche per chi non fosse di lingua inglese. Un testo che esprimesse i concetti "uguaglianza sociale", cui loro si sentivano legati e la citazione iniziale della Marsigliese è in questo senso, il collettivismo degli "hippie", la "stagione dell'amore" LOVE, che gli autori del cartone animato Yellow Submarine sapranno ben mostrare col tramite delle loro canzoni. Del resto di lì a poco prenderà vita la Apple, la casa discografica del gruppo che nascerà all'insegna del "...mai più nel mondo un artista dovrà sentirsi schiavo, impossibilitato ad esprimere la propria arte. Noi daremo loro la possibilità di farlo..."

La melodia continua a cambiare tempo tra 4/4 e 3/4, mentre è piuttosto netta la differenza tra l'arrangiamento della strofa e quello del ritornello, i Beatles ci avevano abituato a ben altro livello, ma non va dimenticato che l'intento era quello di suonare in diretta mondiale la canzone: in pratica la sto regalando al mondo perché chiunque avrebbe potuto registrarla. All you need is love divenne uno degli inni di quella che sarebbe stata ricordata come "L'estate dell'amore". La canzone andò in onda il 25 giugno 1967, per una platea di 400 milioni di persone e la registrazione definitiva sarà proprio quella di quella sera. Sulla coda finale si inseriscono brevi autocitazioni di liriche: "She loves you, yeh, yeh, yeh" e "Yesterday".

Amore, amore, amore, Amore, amore, amore; Amore, amore, amore Non c'è niente che puoi fare che non si possa fare Niente che puoi cantare che non si possa cantare Niente che puoi dire ma puoi imparare ad essere giusto È facile. Non c'è niente che puoi costruire che non si possa costruire Nessuno che puoi salvare che non si possa salvare Niente che puoi fare ma puoi imparare ad essere te stesso col tempo È facile. Tutto quello che vi serve è amore, Tutto quello che vi serve è amore,	Love, love, love, Love, love, love, Love, love, love There's nothing you can do that can't be done Nothing you can sing that can't be sung Nothing you can say but you can learn how to play the game It's easy. There's nothing you can make that can't be made No one you can save that can't be saved Nothing you can do but you can learn how to be you in time It's easy. All you need is love, All you need is love,
---	--

<p>Tutto quello che vi serve è amore, amore, L'amore è tutto quello che vi serve. Amore, amore, amore, Amore, amore, amore, Amore, amore, amore Tutto quello che vi serve è amore, Tutto quello che vi serve è amore, Tutto quello che vi serve è amore, amore, L'amore è tutto quello che vi serve. Non c'è niente che puoi conoscere che non sia conosciuto Niente che puoi vedere che non sia mostrato Nessun posto dove puoi essere che non sia dove intendi essere È facile. Tutto quello che vi serve è amore, Tutto quello che vi serve è amore, Tutto quello che vi serve è amore, amore, L'amore è tutto quello che vi serve. Tutto quello che vi serve è amore (tutti insieme ora) Tutto quello che vi serve è amore (tutti insieme ora) Tutto quello che vi serve è amore, amore, L'amore è tutto quello che vi serve. L'amore è tutto quello che vi serve...</p>	<p>All you need is love, love, Love is all you need. Love, love, love, Love, love, love, Love, love, love. All you need is love, All you need is love, All you need is love, love, Love is all you need. There's nothing you can know that isn't known Nothing you can see that isn't shown Nowhere you can be that isn't where you 're meant to be It's easy. All you need is love. All you need is love, All you need is love, love, Love is all you need. All you need is love (all together now) All you need is love (everybody) All you need is love, love, Love is all you need. Love is all you need...</p>
--	---

I The Beatles sono stati il gruppo musicale più importante degli anni sessanta. Le loro musiche hanno accompagnato i giovani nel processo di emancipazione che si vivrà in quel decennio dalla semplice canzone d'amore: Please Please me, su fino alla psichedelica Lucy in the Sky with Diamonds per planare verso mondi sonori sempre nuovi come il lato B di Abbey Road, esempio trionfante di musica sinfonica moderna (Rock Progressivo).

Video

Come concludere il nostro viaggio negli anni sessanta?

Con una canzone che canteremo insieme a voi.....

BANDIERA GIALLA

di Alberto Testa e Nisa
Gianni Pettanati (voce)

Pubblicata dall Fonit Cetra nel 1966

Bandiera Gialla è una cover in lingua italiana della canzone The pied piper del gruppo pop britannico Crispian St. Peters.

La bandiera gialla veniva issata sulle navi per indicare la presenza di una epidemia a bordo dello scafo. In pratica voleva dire statemi lontano, non entrate voi che non sapete: noi, giovani, abbiamo messo questa bandiera perché qui si ballerà e gli altri (quelli che non ricordano quando erano giovani) non verranno. La canzone, nella sua semplicità, fu un inno dei giovani, ebbe un grande successo da diventare il titolo di una famosissima trasmissione radiofonica. Bandiera gialla è stata una trasmissione radiofonica italiana andata in onda nella seconda metà degli anni sessanta era dedicata alle novità mondiali della musica all'epoca ancora pressoché bandite dalla radio italiana da qui la Bandiera Gialla simbolo della quarantena per epidemia. A condurla erano Gianni Boncompagni e Renzo Arbore. Fu fatto anche un film musicale nel 1967 dal titolo I ragazzi di Bandiera Gialla.

Il brano non ha un'introduzione, attacca subito con la voce sulle note strette e ostinate del basso. Il tema (a) si sviluppa su 8 battute in realtà ripete un inciso lungo 7/4. Un ponte lancia il secondo tema (b) simile nel profilo melodico al primo, è cantato con più slancio. In controcanto si ascoltano dei flauti diritti che simulano una marcia militare, un cammino verso un domani ricco di speranza e gioia? Tutto, poi si ripete senza grossi cambiamenti e si conclude con un'ulteriore ripetizione del ritornello.

Testo

<p>Sì questa sera è festa grande dai scendiamo in pista subito e se vuoi divertirti vieni qua ti terremo tra di noi e ballerai</p> <p>Finchè vedrai sventolar bandiera gialla tu saprai che qui si balla ed il tempo volerà saprai quando c'è bandiera gialla che la gioventù è bella e il tuo cuore batterà</p> <p>Sai quelli che non ci vogliono bene è perché non si ricordano di esser stati ragazzi giovani e di avere avuto già la nostra età</p>	<p>Finchè vedrai sventolar bandiera gialla tu saprai che qui si balla ed il tempo volerà saprai quando c'è bandiera gialla che la gioventù è bella e il tuo cuore batterà</p> <p>Finchè vedrai sventolar bandiera gialla tu saprai che qui si balla ed il tempo volerà saprai quando c'è bandiera gialla che la gioventù è bella e il tuo cuore batterà</p> <p>Siamo noi, siamo noi bandiera gialla vieni qui, che qui si balla e il tuo cuore batterà</p> <p>Siamo noi, siamo noi bandiera gialla vieni qui, che qui si balla e il tuo cuore batterà</p>
---	---



